**Omelia della sesta domenica dopo Pasqua**

Sembra che Gesù includa nei Comandamenti quello dell'Amore. L'unica cosa che non si può comandare.

I comandi sono regole, costrizioni; se non li osservi, avrai delle sanzioni, dei castighi. L'Amore invece è libertà, creatività, spontaneità, una follia divina.

Contro il disamore Gesù propone una ricetta a due tempi: “Amatevi gli uni gli altri.” Non si ama il mondo intero, ma le persone ad una ad una: si ama quest'uomo, questa donna, questo bambino, il povero qui a fianco, faccia a faccia, occhi negli occhi. “Amatevi come io vi ho amati” sono parole Testamento non causali. Che senso avevano queste parole proferite nell'ora in cui uno ti tradisce, l'altro ti rinnega, i più fuggono.

“Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi”. Persone scelte, quando consumavano il più drammatico degli abbandoni. E Gesù chiedeva loro solo una cosa: rimanere nel suo amare, lasciarsi amare fino in fondo, fino alla fine.

Dio resta, la sua offerta di amicizia non è mai stata ritirata.

Andava verso la morte per Giuda, per Pietro e per tutti gli altri. Sappiamo tutti di essere stati accolti quando non lo meritavamo, dice San Paolo.

Stava per andarsene, desiderando niente per sé, ma per i suoi: “Che la vostra gioia sia piena!” Roba da non credere.

Parole passata al vaglio dei fatti. Parole pronunciate con l’asciugatoio ai fianchi e la brocca in mano. Ecco lo stile del nuovo stare insieme: abbassarsi e usare strumenti insoliti. Il grembiule e il catino sembrano dirci: o l'Amore conosce questo modo di espressione o Amore non è.

Il discepolo di Gesù, il Cristiano, non si distingue perché prega, perché aiuta i poveri, ma perché ama, come il Signore. Non ho detto “quanto” Lui, perché non ci arriveremo mai, ma almeno con il suo stile, con il lavare i piedi, con il soffrire con chi soffre, con il toccare la pelle, gli occhi come Lui che non manda via nessuno. Con il suo vero amore ti spinge, ti incalza, ti obbliga a tanto, così da diventare il meglio che si può.

Parole di Vangelo: “Se ami, non sbagli. Se ami, la tua vita è già un successo. Hai vinto la partita dell'eternità, perché noi saremo giudicati sull'Amore.

E poi la ritorsione, la vendetta, la scelta di ribattere colpo su colpo, rispondere al male con il male, sono comportamenti vecchi come il mondo Tanto che quando compiamo il male ci aspettiamo, prima o poi, una risposta di questo genere.

Solo l'Amore di Gesù è imprevedibile, inatteso, perché imbocca sentieri impraticabili, poco battuti, addirittura paradossali.

Tu, o Signore, ci sorprendi ogni giorno.